Le fondazioni di origine bancaria, una volta completato il processo di dismissione dalle aziende bancarie, dovranno investire i frutti (cospicui) del loro patrimonio in attività di utilità sociale e avranno un grande bisogno di strumenti di valutazione in ambiti complicati come quelli connessi alle politiche sociali e culturali. Nel contributo dell'Ufficio Studi e Ricerche della Compagnia San Paolo vengono proprio commentati i risultati di una *survey* sull'impiego della valutazione nelle fondazioni aderenti all'European Foundation Centre.

Anche la Camera di Commercio, dopo la riforma del 1994, è un ente locale di tipo funzionale che sarà sempre più impegnato nelle politiche di sviluppo rivolte alle imprese, e quindi anche nella loro valutazione. Si pensi, ad esempio, all'importanza di un monitoraggio sui risultati dei nuovi modelli di programmazione negoziata (contratti di programma, patti territoriali, ecc.).

Infine il CSI Piemonte da tempo offre supporti tecnici nel campo dell'informatica per la riorganizzazione della pubblica amministrazione locale, un ruolo particolarmente cruciale in questo periodo di grandi trasformazioni procedimentali e funzionali a seguito dei vari decreti Bassanini (vengono subito in mente l'introduzione della firma elettronica e la riforma del catasto).

Funzionerà? Il progetto ha un grande pregio: è previsto che duri tre anni, alla fine dei quali il suo destino sarà deciso proprio a partire dalla valutazione dei suoi risultati rispetto agli obiettivi che si era prefisso.

F. Tabusso, *Fanciulla in campagna*, 1973